



CITTA' DI SABAUDIA

PROVINCIA DI LATINA

Ordinanza N.

13

Data di registrazione

24/07/2025

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS WEST NILE
IL SINDACO

VISTO lo Statuto comunale;

RICHIAMATO l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii., in materia di ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, il quale stabilisce che "In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio... omissis"

PREMESSO CHE:

- le arbovirosi sono malattie infettive causate da virus trasmessi da vettori artropodi (come zanzare, zecche e flebotomi) tramite morso/ puntura e interessano sia l'uomo che gli animali;
- in Italia sono presenti sia arbovirosi importate da altri paesi (Chikungunya, Dengue, Zika) sia arbovirosi autoctone (West Nile Disease, Infezione da virus Usutu, Infezione da virus Toscana, Encefalite da zecche);
- il "*Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 - 2025*", si applica alla sorveglianza delle arbovirosi, con particolare riferimento ai virus: West Nile, Usutu, Chikungunya, Dengue, Zika, inclusa la sindrome congenita, al virus dell'encefalite virale da zecche e al virus Toscana;
- il "*PNA*" si articola su un orizzonte temporale di sei anni, per permettere azioni strategiche di più lungo respiro, ed individua attività che devono essere attuate immediatamente ed attività da implementare più gradualmente, specificando, inoltre, alcuni indicatori che saranno utilizzati per la valutazione dell'applicazione del Piano stesso;
- il "*PNA*" estende la sorveglianza, a livello nazionale, alle specie di zanzare invasive e al monitoraggio delle resistenze agli insetticidi;

– con D.G.R. Lazio n. 477 del 28 giugno 2022, è stato approvato il documento tecnico della Regione Lazio “*Sorveglianza e risposta alle arbovirosi*” predisposto sulla base di quanto previsto dal “PNA”, con il quale sono dettagliate le indicazioni per la sorveglianza e la risposta ai virus West Nile e Usutu, alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive del genere *Aedes* e ai virus dell'encefalite virale da zecche, Toscana e ad altri arbovirus non sottoposti a specifici piani di sorveglianza e risposta;

PREMESSO che:

– l'Istituto Superiore della Sanità pubblica i dati di sorveglianza delle arbovirosi in bollettini periodici disponibili su: <https://www.epicentro.iss.it/arbovirosi/bollettini>;

– al 15 luglio 2025 risultano, rispettivamente, n. 83 casi confermati di Dengue, di cui n. 12 nella Regione Lazio (n. 82 associati a viaggi all'estero e n. 1 caso autoctono, età mediana 42 anni, 53% di sesso maschile, nessun decesso), e n. 51 casi confermati di Chikungunya, di cui n. 5 nella Regione Lazio (n. 50 associati a viaggi all'estero e n. 1 caso autoctono, età mediana 47 anni, 53% di sesso maschile, nessun decesso);

– al 20 luglio 2025 sono n. 10 i casi confermati di infezione da West Nile nell'uomo in Italia dall'inizio dell'anno, di cui n. 7 sono stati segnalati nella Provincia di Latina. L'età mediana della popolazione colpita è di 72 anni (range: 63-86);

VISTA la nota prot. n. 71602 del 18 luglio 2025 del Dipartimento di prevenzione della ASL Latina, acquisita da questo Ente al n. 30328/2025, con la quale, sulla base delle evidenze della circolazione virale del virus West Nile nella Provincia di Latina, viene evidenziata la necessità di rafforzare le azioni di contrasto secondo le disposizioni del “PNA”, del documento tecnico della Regione Lazio “*Sorveglianza e risposta alle arbovirosi*”;

VISTO quanto stabilito nel corso della riunione da remoto tenuta dalla ASL di Latina con i Comuni della Provincia;

VISTA la successiva nota del 23.07.2025 assunta a protocollo con il n. 31013 del 24/07/2025. Dipartimento di prevenzione della ASL Latina, con la quale vengono fornite ulteriori e più stringenti indicazioni alla luce della situazione specificamente esistente sul territorio comunale;

CONSIDERATO che:

- le arbovirosi rappresentano un rischio crescente per la salute pubblica anche nei territori a clima temperato, in conseguenza ai mutamenti climatici, alla globalizzazione e all'espansione dei vettori, in particolare le zanzare dei generi “*Aedes*” e “*Culex*”;
- la prevenzione, basata sul controllo e sul contenimento dei vettori, è attualmente la strategia più efficace per contenere il rischio di trasmissione delle arbovirosi;

RITENUTO pertanto, fondamentale attivare tempestivamente e in maniera coordinata tutte le misure utili a ridurre la densità dei vettori e a prevenire la trasmissione delle arbovirosi, a salvaguardia della salute pubblica e del benessere collettivo, secondo le indicazioni previste dal “Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 - 2025”, dal documento tecnico della Regione Lazio “*Sorveglianza e risposta alle arbovirosi*” che costituiscono punti di riferimento in materia;

CONSIDERATA, infine, la necessità di disporre di misure straordinarie che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, nonché ai re-

sponsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione dei vettori ad integrazione delle prescrizioni già vigenti ai sensi della propria **Ordinanza n. 8 del 19.04.2023 avente ad oggetto “Attività previste dal PNA 2020-2025 per la prevenzione di casi di arbovirosi trasmesse dalle zanzare”**;

ORDINA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.:

1. **a tutti i soggetti pubblici e privati**, ciascuno per quanto di competenza, l'adozione immediata di comportamenti proattivi per l'eliminazione delle condizioni di riproduzione larvale e di diffusione dei vettori di arbovirosi, in particolare:
 - a) **evitare** l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua stagnante;
 - b) **evitare** qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
 - c) **procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati, allo svuotamento giornaliero dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare ristagni, ovvero alla copertura degli stessi;
 - d) **programmare**, ove necessario e nei limiti delle disponibilità, interventi di disinfestazione delle aree di competenza secondo le indicazioni del "PNA", del documento tecnico della Regione Lazio "Sorveglianza e risposta alle arbovirosi" che rappresentano metodi sicuri, gli interventi di disinfestazione con prodotti larvicidi idonei. I prodotti adulticidi sono da utilizzarsi in via straordinaria nelle sole situazioni di emergenza sanitaria (qualora sia in corso un'epidemia o quando ve ne sia un rischio di insorgenza), evitandone l'adozione in fase preventiva come rappresentato dalla ASL Latina nella nota del 18 luglio 2025;
 - e) **programmare** interventi di pulizia/ manutenzione di aree di proprietà, pubblica e privata, finalizzati a ridurre la riproduzione larvale con semplici accorgimenti quali:
 - mantenere puliti terreni di proprietà, giardini, piscine ecc ...;
 - procedere alla manutenzione delle aree verdi;
 - ridurre tutti i ristagni di acqua;
 - mantenere in perfetta efficienza le grondaie e le reti di raccolta delle acque reflue;
 - f) **pianificare**, ove necessario e nei limiti delle disponibilità, interventi di disinfestazione nei luoghi dove sono programmati eventi all'aperto;
 - g) **attenersi** alle disposizioni del "Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 - 2025", del documento tecnico della Regione Lazio "Sorveglianza e risposta alle arbo-

virosi", nonché alle disposizioni che saranno emanate dalle competenti Autorità in base all'evoluzione del quadro epidemiologico;

INFORMA

1. tutti i soggetti pubblici e privati che:

h) l'Istituto Superiore della Sanità pubblica i dati di sorveglianza delle arbovirosi in bollettini periodici disponibili su: [https:// www.epicentro.iss.it/ arbovirosi/bollettini](https://www.epicentro.iss.it/arbovirosi/bollettini);

i) con riferimento al West Nile, con nota prot. n. 71602 del 18 luglio 2025 il Dipartimento di prevenzione della ASL Latina ha precisato che il virus può essere trasmesso all'uomo tramite la puntura della zanzara "*Culex pipiens*";

DISPONE

che la presente Ordinanza:

- 1) sia immediatamente esecutiva all'atto della sua pubblicazione;
- 2) sia resa pubblica mediante l'Albo Pretorio e il sito internet istituzionale;
- 3) conservi validità sino a revoca;
- 4) che ad essa è allegato per la sua massima diffusione e conoscenza il vigente Piano Nazionale Arbovirosi 2020-2025;
- 5) sia trasmessa, per gli adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:

- Prefettura di Latina, protocollo.preflt@pec.interno.it;
- Comune di Sabaudia, Comando di Polizia Locale e per il suo tramite alla Protezione Civile Comunale;
- Comune di Sabaudia ai Dirigenti delle Aree Vaste Amministrativa, Tecnica e Tecnico-Finanziaria
- Asl Latina, Dipartimento di Prevenzione, dipprevenzione@pec.ausl.latina.it;
- Provincia di Latina, ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it;
- Consorzio di Bonifica, Lazio sud ovest, consorzio.bonifica.latina@pec.it;
- Arma dei Carabinieri, Stazione di Sabaudia;
- Ente Parco Nazionale del Circeo;
- Arma dei Carabinieri, Nucleo Carabinieri Forestale di Sabaudia
- Guardia di Finanza, Tenenza di Sabaudia;

AVVERTE

- che l'inottemperanza alla presente Ordinanza, comporterà per i responsabili una sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/ 2000, nonché e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 650 del Codice Penale;
- che il Comando di Polizia Locale risulta preposto al controllo di ottemperanza alla presente Ordinanza;
- che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., avverso la presente Ordinanza, i soggetti destinatari possono ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al T.A.R. del Lazio o in alternativa al Capo dello Stato, rispettivamente entro gg. 60 (sessanta) ed entro gg. 120 (centoventi) dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il Sindaco

Dott. Alberto MOSCA

Il Sindaco

Mosca Alberto / InfoCamere S.C.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)